

NOTA STAMPA

PALAZZO VENEZIA A ROMA SI ILLUMINA CON LE FOTO DELLA MOSTRA “ROMA SILENZIOSA BELLEZZA” PROMOSSA DA WEBUILD E DALL’ISTITUTO VIVE – VITTORIANO E PALAZZO VENEZIA

ANTICIPAZIONE DELLA MOSTRA CHE APRIRÀ A ROMA AL PUBBLICO IL 20 GENNAIO AL VITTORIANO

15 gennaio 2023 – Le piazze e le strade della Città Eterna e le sue celebri statue si propongono sotto una nuova luce, e ci fanno scoprire una città deserta dove “il silenzio parla” e ci accompagna in un viaggio in una Roma inedita in tutta la sua bellezza.

Palazzo Venezia a Roma si illumina da oggi con la proiezione delle immagini della mostra “ROMA SILENZIOSA BELLEZZA” sulla facciata del palazzo sede dell’Istituto VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia, mostra patrocinata dal Comune di Roma, che aprirà le porte al pubblico con ingresso gratuito dal 20 gennaio al 28 febbraio 2023 al Vittoriano, nella sala Zanardelli.

Il videomapping alterna una selezione di foto inedite della capitale con giochi di luce, vestendo di effetti speciali Palazzo Venezia dalle 18.30 alle 23.30. Il videomapping e la mostra sono parte del progetto complessivo “ROMA SILENZIOSA BELLEZZA”, che propone foto scattate nei mesi del lockdown del 2020.

Il visual show proiettato su Palazzo Venezia anticipa quindi di qualche giorno l’apertura della mostra in cui il visitatore potrà realizzare un viaggio emotivo e intellettuale tra le strade, i ponti, le piazze di una Roma inedita e mai vista prima, durante i mesi del lockdown durante la pandemia di Covid, una città immersa in un silenzio inaspettato, che permette di riscoprire una bellezza unica, grazie a foto, video e proiezioni multimediali.

Da Piazza Venezia, centro della città, a Castel Sant’Angelo, baluardo della difesa militare della Chiesa cattolica, sino a Piazza del Popolo, capolavoro di architettura e urbanistica, dalla Roma antica del colle del Palatino all’EUR, il quartiere destinato a ospitare l’Esposizione Universale del 1942, le immagini raccontano la Roma disabitata attraverso i confronti delle diverse epoche e delle diverse architetture.

Le foto invitano lo spettatore a compiere un viaggio nello spazio e nel tempo, e diventano materiale di indagine, di studio, di confronto. Obiettivo del progetto è infatti la promozione di un dibattito costruttivo sui temi legati ad una nuova concezione di città vivibile, di urbanistica e di mobilità sostenibile, e sui possibili futuri paradigmi del vivere urbano, per trasformare l’esperienza della pandemia nell’occasione per ripartire dai bisogni delle comunità per ripensare le città in una nuova ottica di sostenibilità.

L’iniziativa intende promuovere una riflessione su un modello di città più a misura d’uomo e sulle infrastrutture, come la Metro C in corso di realizzazione, che possano rilanciare Roma, anche alla luce delle iniziative internazionali che la città ospiterà nei prossimi anni.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), l’energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), l’acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite. Riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, dal 2018 è anche incluso nella Top 10 dei costruttori internazionali attivi in settori connessi ad attività per l’ambiente. Il Gruppo è l’espressione di 116 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi, con 80.000 dipendenti tra diretti e

indiretti, di oltre 100 nazionalità. Tra i progetti iconici realizzati o in corso, la Linea 4 della Metro di Milano, una tratta della Linea 16 del Grand Paris Express, il Cityringen di Copenhagen, lo skytrain della Sydney Metro Northwest in Australia, la Red Line North Underground a Doha, la Linea 3 della Metro di Riyadh; nuove tratte ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte Genova San Giorgio in Italia e il Long Beach International Gateway Bridge a Long Beach, in California; il progetto di espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington, D.C.; lo stadio Al Bayt, dei Mondiali di Calcio 2022 in Qatar. Al 30 giugno 2022, il Gruppo ha registrato un portafoglio ordini totale di oltre €47 miliardi, con il 90% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento di obiettivi SDG. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Il Vittoriano e Palazzo Venezia - VIVE fa parte degli undici istituti di livello generale del Ministero della Cultura riconosciuti di rilevante interesse e dotati di autonomia speciale. Il VIVE consta di due edifici su piazza Venezia al centro di Roma, Palazzo Venezia e il Monumento a Vittorio Emanuele II, noto anche come Vittoriano o Altare della Patria. Il VIVE, operativo dal novembre 2020 sotto la direzione di Edith Gabrielli, si è affermato sul panorama nazionale e internazionale per la capacità di tenere uniti l'impegno scientifico e il riconoscimento del pubblico. Nel 2022 l'Istituto ha accolto complessivamente oltre tre milioni di visitatori, per un incasso superiore ai 3 milioni di euro.

Per maggiori informazioni: www.vive.beniculturali.it

Contatti:

Media Relations

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Media Relations (Italia)

Carmen Cecchini

Tel +39 346 3019009

email: c.cecchini@webuildgroup.com

VIVE- Vittoriano e Palazzo Venezia

Ufficio stampa

Giulia Zanichelli

Tel. +39 3474415077

email: giulia@giuliazanichelli.it